

3394

Autella 21 Maggio 1857.

Caro Menno.

Se avessimo saputo che eravate in Firenze fino
 la sera dello settimana, non l'ho di noi, e avremmo
 procurato il piacere di pagarvi di noi nei due giorni
 di lunedì e martedì in quel si trattavamo in
 città profonda dalla Casa all'Autella: lo
 abbiamo saputo oggi soltanto dai signori Legati, e
 che abbiamo trovato dalla Mrs. Giuoni.

Ma letto una moltissima parte della tua Memoria
 di ispirata forma e ricca di fatti esposti con molta
 scienza ed in modo pratico e penetrante, e di gran
 valore, me ne rallegro e ti ringrazio per piacere
 che me hai procurato.

Vi prego una risposta dal Ward, te la
 commiserò: frattanto, pregandoti dei nostri
 saluti all'is. Virginia, ho il piacere di informar
 me Suo Affezionato *Abate Luigi*

Quello che mi dici intorno all'abbondanza di Lettaro per la
 propria Abbatia di Giorgio, l'ho già preso che non
 l'ho, come lo ho già detto mente della cosa che un poco
 fare per di più, e l'ho già detto mente della cosa che un poco
 glio dello Strada, e non l'ho, come lo ho già detto mente della cosa che un poco
 no; talché il Signor mi ho spedito mente per il titolo di legge
 per ora ad altre cose, cioè in più lungo.